

PD PSICHIATRIA DEMOCRATICA



Comunicato stampa

NO REMS

La Camera dei Deputati ha definitivamente approvata la legge che, ci auguriamo, metterà, finalmente, la parola fine agli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) nel nostro Paese: drastica riduzione dei posti letto, adozione di misure alternative alle strutture asilari, mai più *ergastoli bianchi*. Ora si apre una nuova fase, assai delicata perché occorrerà governare il processo di dismissione dei sei OPG per chiudere - così come ripetiamo da troppo tempo - *presto e bene* questi luoghi di

afflizione. Per raggiungere questi obiettivi l'Associazione Psichiatria Democratica (PD), fondata da Franco Basaglia, che si è da sempre battuta per la chiusura degli OPG, continuerà a impegnarsi, senza risparmio perché da parte delle Regioni, attraverso le articolazioni funzionali delle ASL (Salute Mentale, Dipendenze, Anziani ed Handicap) si provveda, con tutta urgente e con grande scrupolo e attenzione a:

- 1) Redigere programmi personalizzati per ciascun utente garantendo, così, una risposta adeguata ai bisogni dei singoli;
- 2) Le ingenti risorse economiche stanziare dalle Regioni per costruire nuove strutture, assolutamente sovradimensionate, e quelle stanziare per il personale individuato per la gestione delle REMS, siano investite nei Dipartimenti territoriali rilanciando e sostanziano, nei fatti, le pratiche territoriali - sempre più penalizzate e strangolate dalla crisi - così come richiedono con forza gli utenti, i loro familiari e tutte le figure professionali impegnate;
- 3) I progetti terapeutico – riabilitativi, individuali, dovranno riportare in dettaglio le risorse ad essi destinate e i tempi di attuazione del progetto stesso, insomma i soldi “seguano” i pazienti e il loro progetto di vita, e non servano a finanziare surrettiziamente nuove strutture;
- 4) Psichiatria Democratica, inoltre, mette sin da ora, le proprie competenze a disposizione del coordinamento per il superamento degli OPG, che si dovrà attivare entro presso il Ministero della Salute.
- 5) PD si adopererà, infine, affinché si metta mano, al più presto, alla revisione degli articoli del codice penale relativamente alla cosiddetta pericolosità sociale.

Napoli giugno 2014

NO A NUOVI MANICOMI